

Iscrizioni progetto trame lingue e stranieri

I Romani usavano più parole per indicare lo straniero:

- **barbarus, barbari** (m.): straniero, barbaro
- **hostis, hostis**(m.): straniero, nemico
- **peregrinus, peregrini** (m.): straniero, esotico

Le tre parole fissano i diversi momenti del rapporto dei Romani con i popoli stranieri:

- il barbarus è lo straniero visto come **estraneo alla civiltà latina e greca**;
- l'hostis è lo straniero visto come **nemico**;
- il peregrinus è lo straniero visto come **forestiero**, privo dei diritti riservati ai cittadini.

Iscrizione presa ad esempio: (hostis)

INTRODUZIONE

Nella quarta filippica Cicerone definisce con *hostis* "qualcuno contro il quale sono state prese legittimamente le armi" (in questo caso, Antonio).

TESTO IN LATINO

Hodierno enim die, Quirites, [...] fundamenta iacta sunt reliquarum actionum: nam est hostis nondum verbo appellatus sed re iam iudicatus Antonius. Nunc vero multo sum erectior quod vos quoque illum hostem esse tanto consensu tantoque clamore approbavistis. Neque enim, Quirites, fieri potest ut non aut il sint impii qui contra consulem exercitum comparaverunt, aut ille hostis, contra quem iure arma sumpta sunt (Philippica IV, 1)

TRADUZIONE IN ITALIANO

Oggi, Quiriti, sono state gettate le fondamenta di ogni azione futura: infatti Antonio, anche se non ancora per definizione ma di fatto, è stato considerato dal Senato come nemico dello Stato. E ora sono più soddisfatto perché anche voi avete sostenuto che Antonio è un nemico con tanta convinzione e con un applauso così forte. Perché, o Romani, le cose stanno così: o sono empì coloro che hanno preparato eserciti contro il console, o il nemico è colui contro il quale sono state legittimamente prese le armi.

TRADUZIONE IN INGLESE

Today, Quiriti, the foundations have been laid for every future action: in fact, Antonio, even if not yet by definition but in fact, was considered by the Senate as an enemy of the state. And now I am more satisfied because you too have argued that Antonio is an enemy with such conviction and with such strong applause. Because, O Romans, things are like this: either those who have prepared armies against the consul are impious, or the enemy is the one against whom arms have been legitimately taken.

